

A. Informazioni generali

1. Istituto proponente: ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ASIAGO - IPSIA

Codice Scuola	V	I	R	I	0	0	6	0	1	T
---------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

2. Istituto inserito nell'elenco regionale degli Organismi accreditati SI X NO

B. Descrizione del progetto

3. Il progetto

- rappresenta la continuazione del progetto avviato nel 2005-06, con il coinvolgimento degli stessi studenti
- continuerà nel 2007-08, con il coinvolgimento degli stessi studenti

Destinatari: studenti coinvolti nel progetto^[1]

	n° studenti	indirizzo di studi	anno/i di corso ^[2]	monte ore annuale di indirizzo	monte ore annuale di progetto	
					in aula	in contesto lavorativo
1. classe/i intera/e ^[1]	15	MECCANICO	2° - 3°	1320 per classe	1100 per classe	220 per classe
1. classi intere	15	ALBERGHIERO	2° - 3°	1320 per classe	1100 per classe	220 per classe
2. percorsi personalizzati	10*	INDIVIDUATI TRA I GRUPPI SOPRA ELENCATI				

^[1] in presenza di classi/gruppi di studenti appartenenti a indirizzi diversi fornire i dati richiesti in modo distinto per ciascun indirizzo.

^[2] 2°, 3°, 4°, 5° anno

4. Condizioni di fattibilità del progetto

4.a. Analisi dei bisogni

<p>I. Bisogni formativi degli studenti cui il progetto intende dare risposta</p>	<p>Descrizione sintetica</p> <p>Il progetto è definito sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ esigenze di successo formativo degli studenti che hanno scelto un percorso professionalizzante✓ particolari attenzioni per gli studenti con un percorso scolastico incerto, carenti di autostima e che reclamano più pratica e più conoscenza del mondo del lavoro al quale pensano di accedere in tempi brevi.✓ Proficuo collegamento tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro✓ Lavorare in gruppo approfondendo le dinamiche relazionali✓ Individuare percorsi personalizzati in relazione alle necessità evidenziate nella fase iniziale/finale dell'anno scolastico al fine di indirizzare gli studenti meno motivati allo studio verso l'ambito lavorativo per ritrovare un riscontro sia pratico che teorico dal punto di vista della preparazione personale.
--	---

II. Bisogni formativi del territorio cui il progetto intende dare risposta

Descrizione sintetica

- Per il territorio, la realizzazione di questo progetto rappresenterebbe:
- ✓ una continuità di collaborazione con l'Istituzione scolastica
 - ✓ una risposta di inserimento graduale nell'ambito lavorativo di giovani forze in un settore produttivo (Meccanico) che potrebbe trovare anche nuove forme di espansione
 - ✓ un confronto per una pianificazione a lungo respiro di future proposte lavorative. Da non dimenticare il contesto in cui opera l'Istituto: area montana che si estende nella parte settentrionale della Provincia di Vicenza, abitata da circa 21.000 residenti, sparsi in numerosi paesi e contrade.
- Nella sua omogeneità territoriale prealpina, l'altopiano si presenta articolato in zone diverse, non sempre bene collegate, dove le opportunità scolastiche, lavorative, aggregative sono disponibili in forme differenziate.
- L'Istituto di Istruzione Superiore di Asiago è impegnato a rispondere alle esigenze di formazione culturale, in una società complessa come si presenta anche l'altopiano, e ai bisogni di un'attività terziaria, che connota prevalentemente l'economia dei Sette Comuni.
- Ad una economia silvo-pastorale di sussistenza, che nei secoli passati ha comunque consentito alla nostra gente di vivere su questi monti, è subentrata un'economia più diversificata, che va dall'agricoltura all'attività terziaria, al piccolo artigianato e al turismo, che coinvolge attività edilizia, commerciale, sportiva, culturale. E' un'economia che non offre lavoro per tutti, generando di conseguenza il fenomeno del pendolarismo, che coinvolge soprattutto i giovani.
- La situazione socio-economica improntata prevalentemente al turismo ha contribuito a creare giovani non sempre motivati sul piano della preparazione culturale, influenzati in maniera negativa da modelli consumistici e superficiali e poco propensi alla riflessione e alla responsabilità.
- Resta fondamentale l'obiettivo di tenere e di recuperare un impegno di formazione qualificato, con la necessità di sostenere coloro che incontrano difficoltà e disagio e di orientare su altri percorsi coloro che non mostrano interesse e capacità per l'offerta presentata da questo Istituto.
- Nella nostra comunità, specie fra i giovani, esistono indubbe potenzialità, che l'Istituto nella sua azione quotidiana deve incoraggiare e sviluppare attraverso una offerta educativa diversificata e mirata su reali bisogni degli studenti e del territorio.

4.b. Rapporti con partner

N. partner coinvolti:

Tipologia Aziende/Enti coinvolti	Numero
<input type="checkbox"/> Pubblica Amministrazione	2
<input type="checkbox"/> Servizi	
<input type="checkbox"/> Terzo Settore	5
<input type="checkbox"/> Commercio	
<input type="checkbox"/> Industria	
<input type="checkbox"/> Artigianato	5
<input type="checkbox"/> Agricoltura	

Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta dei partner, ad esempio

- x tipologia coerente con l'indirizzo/la qualifica
- raggiungibilità dell'azienda/ente
- x esistenza di rapporti consolidati **coinvolgimento del Dipartimento Pubblica Istruzione e delle Attività produttive del Comune di Asiago e della Comunità Montana, dell'Associazione Artigiani e Confcommercio, Mandamento di Asiago**
- altro (specificare): **Nel territorio non sono presenti Centri di Formazione per cui l'Istituzione scolastica attiverà percorsi specifici in aziende del territorio con convenzioni e protocolli di intesa con le Associazioni di Categoria (artigiani e commercianti) con le quali lavora in rete già da diversi anni.**

La scelta dei due Assessorati alla Pubblica Istruzione e Attività produttive e dell'Associazione Artigiani e Confcommercio di Asiago trova una motivazione profonda nel rapporto di collaborazione continua, nello scambio di idee, nelle progettazioni concordate che datano da diversi anni. C'è una consapevolezza reciproca che solo in un rapporto di "rete" si possono far crescere le future generazioni in questa difficile terra di montagna.

E' un impegno inteso anche come:

- ✓ presa di coscienza delle risorse dell'Altopiano sia come servizi che come opportunità e sviluppo del senso di comunità attiva e responsabile, consapevole dei propri bisogni e delle possibili soluzioni
- ✓ approfondimento delle offerte formative e delle competenze proposte dall'Istituto superiore del territorio, attraverso un percorso di orientamento sempre più strutturato e culturalmente vissuto come occasione di crescita, per essere e sentirsi protagonisti delle proprie scelte
- ✓ attivazione delle risorse individuali e del gruppo classe
- ✓ capitalizzazione dei fattori di protezione contro la dispersione scolastica ed il disorientamento
- ✓ supporto alle Amministrazioni comunali in termini di idee e progetti per la realizzazione di nuove offerte per i giovani e di riprogettazione delle opportunità esistenti.

La collaborazione con Aziende/Enti è stata attivata per

- realizzare l'analisi dei bisogni del territorio
- ricercare i partner
- x elaborare il progetto
- x predisporre le convenzioni
- altro (specificare)

4.c. Coinvolgimento del Consiglio di classe nel progetto

Discipline professionali/di indirizzo coinvolte ^[3]	numero 6 settore meccanico	elencare discipline: Italiano – Matematica e Informatica – Inglese – Diritto _ Laboratorio meccanico – Tecnologia meccanica
Discipline professionali/di indirizzo coinvolte ^[3]	numero 7 settore Alberghiero	elencare discipline: Italiano – Matematica e Informatica – Inglese – Diritto _ Laboratori Cucina –Sala - Ricevimento
discipline non professionali/di indirizzo coinvolte ^[3]	Numero 0	elencare discipline

^[3] in presenza di classi/gruppi di studenti appartenenti a indirizzi diversi, fornire i dati richiesti in modo distinto per ciascun indirizzo

5. Equivalenza formativa

5.a. Descrivere le modalità di integrazione del progetto con le attività curricolari

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> integrazione di contenuti
<input checked="" type="checkbox"/> integrazione di competenze professionali
<input checked="" type="checkbox"/> integrazione di competenze trasversali
<input type="checkbox"/> altro (specificare) |
|---|

5.b. Elencare le competenze attese in esito al progetto

1. acquisire autostima
2. risvegliare la motivazione
3. acquisire il rispetto delle regole
4. capacità di lavorare in gruppo e relazionarsi con le diverse realtà
5. acquisire le regole dell'organizzazione del lavoro
6. acquisire competenze e abilità specifiche di settore

5.c. Descrivere **almeno due** delle competenze riportate al punto precedente, specificando il processo produttivo/organizzativo implicato, l'Ente partner e la tipologia di accordo ^[4]:

Competenza	area/aree professionale implicata/e	Azienda / Ente
1 competenze e abilità specifiche di settore	Laboratorio meccanico – Discipline meccaniche	Aula / Aziende del territorio
2 capacità di lavorare in gruppo	Italiano – Matematica - Inglese – Diritto e le materie professionali	Aula / Aziende del territorio
1 competenze e abilità specifiche di settore	Laboratori Cucina–Sala-Ricevimento	Aula / Aziende del territorio
2 capacità di lavorare in gruppo	Italiano – Matematica - Inglese – Diritto e le materie professionali	Aula / Aziende del territorio

^[4] in presenza di classi/gruppi di studenti appartenenti a indirizzi diversi fornire i dati richiesti in modo distinto per ciascun indirizzo.

6. Pubblicizzazione del progetto

6.a. Descrivere le modalità di comunicazione e sensibilizzazione previste in relazione al progetto nei confronti dei diversi destinatari:

destinatari	Modalità di coinvolgimento
1. STUDENTI	Nei Consigli di Classe con le famiglie per la firma del Patto Formativo e del Regolamento del Progetto
2. FAMIGLIE	Nei consigli di classe con le famiglie per la firma del Patto Formativo e del Regolamento del progetto
3. TERRITORIO	In tavole rotonde con i rappresentanti degli Enti territoriali coinvolti

7. Ruoli organizzativi

7.a. Descrivere cosa fanno (compiti - responsabilità) i diversi soggetti nelle tre fasi riportate nella tabella:

Soggetto	progettazione ^[5]	realizzazione ^[5]	Valutazione ^[5]
1. Comitato Tecnico Scientifico	x	x	Valutazione con appositi questionari, incontri e tavole rotonde
2. Enti esterni / Aziende	x	x	Valutazione con appositi questionari, incontri e tavole rotonde
3. Dirigente scolastico	x	x	X
4. Consiglio di Classe	x		x
5. Tutor esterno	x	X e coordinamento	x
6. Tutor interno	X	X e coordinamento con la predisposizione di appositi monitoraggi dei risultati attesi	x
5. Uffici di segreteria		Gestione delle risorse	

[5] coordinamento, gestione dei flussi informativi, realizzazione, monitoraggio, valutazione ...

8. Fasi del progetto

8.a. Diagramma di Gantt

(Rappresentazione dell'articolazione temporale delle singole fasi)

FASE	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG
Progettazione in dettaglio	x	X									
Realizzazione			x	x	x	x	x	X			
Valutazione in itinere e finale				x		x		X			
Tavola rotonda con i partner, studenti e famiglie coinvolte									x		
Rendicontazione										x	x

9. Monitoraggio e valutazione del progetto

9.a. Descrivere l'impianto valutativo del progetto utilizzando il seguente schema:

che cosa si verifica / valuta ^[6]	chi lo fa	come /quando
1. la collaborazione con le aziende coinvolte	Docente tutor	In itinere con questionari e contatti individuali; alla conclusione con tavole rotonde
2. le prestazioni degli studenti in base agli obiettivi prefissati	Consiglio di classe e docente tutor e tutor esterno	In itinere con questionari e contatti individuali
3. il grado di soddisfazione del progetto da parte delle aziende coinvolte, degli studenti e delle famiglie	Docente tutor Tutor esterno	alla conclusione del progetto con appositi questionari e tavole rotonde
4. la capacità di lavoro cooperativo del Consiglio di Classe	Coordinatore di classe / Dirigente scolastico	Almeno in tre fasi, con riunioni di gruppo
5. i risultati ottenuti dagli studenti in merito all'interesse e alle competenze rilevati	Consiglio di classe / docente tutor/tutor esterno	Alla conclusione con appositi questionari

[6] esempio: collaborazione con i partner esterni; formalizzazione dei rapporti con i partner esterni; rispetto dei tempi previsti; coinvolgimento degli studenti; prestazioni degli studenti coinvolti (competenze di problem solving, comunicativo – relazionali, di progettazione, di lavoro in team, conoscenze e competenze disciplinari) ecc.

10. La valutazione degli studenti nel progetto

10.a. Riferimento agli standard elencati nel Documento Tecnico del gennaio 2004 ^[7]	XSI	NO
--	-----	----

[7] Documento tecnico per la definizione degli standard formativi, di cui all'art. 4 dell'Accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003 tra il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, approvato dalla conferenza Stato-Regioni il 15 gennaio 2004

10.b. Descrivere la modalità di riconoscimento delle competenze acquisite attraverso il progetto

Rilascio di una certificazione delle competenze acquisite sottoscritta dall'azienda coinvolta e dal Comitato Tecnico Scientifico in base ai reali risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati sopra elencati.

10.c. Descrivere gli effetti del riconoscimento delle competenze acquisite attraverso il progetto sulla valutazione scolastica degli studenti

La valutazione delle competenze acquisite con l'Alternanza scuola- lavoro dovrà incidere sulla valutazione scolastica degli studenti:

- 1. nelle singole discipline coinvolte nel progetto**
- 2. nella rilevazione dell'interesse, della partecipazione attiva e responsabile e delle competenze acquisite**

Il Consiglio di classe dovrà stabilire una griglia di valutazione che tenga in debito conto (almeno al 30%) dei risultati del progetto in termini di capacità e competenze acquisite.

11. Attività di formazione

- L'istituto si impegna a partecipare alle attività di formazione promosse dall'USRV - Direzione Generale, sia a livello regionale, sia a livello provinciale.

E' importante che il docente tutor individuato e altri docenti del Consiglio di classe partecipino alle attività di formazione al fine di confrontarsi con altre realtà e per acquisire "buone pratiche".

La formazione dei docenti coinvolti è un percorso necessario per garantire il successo del Progetto e per apportare strategie e dinamiche rinnovate, in linea con i cambiamenti della società.

12. Previsione di spesa

organizzazione e attuazione	n. ore	costo unitario	TOTALE
orientamento			
<i>personale interno</i>	10	15,91	159,10
<i>personale esterno</i>			
prima professionalizzazione (primo approccio alle tecniche e ...)			
<i>personale interno</i>	10	15,91	159,10
<i>personale esterno</i>			
Professionalizzazione di secondo livello (inserimento nella realtà produttiva...)	10	15,91	159,10
valutazione delle competenze acquisite (predisposizione degli strumenti ...)	20	15,91	318,20
Tutoraggio	200	15,91	3.182,00
TOTALE	250		3.977,50
INPDAP		24,20%	962,55
IRAP		8,50%	338,09
TOTALE 1			5.278,14
	n. ore	costo unitario	TOTALE
Progettazione	15	15,91	238,65
coordinamento del progetto	20	15,91	318,20
rendicontazione	10	15,91	159,10
segreteria,certificazione (modelli) e monitoraggio	20	14,18	283,60
TOTALE	65		999,55
INPDAP		24,20%	241,89
IRAP		8,50%	84,96
TOTALE 2			1.326,40
	n. ore	costo unitario	TOTALE
spese allievi in azienda (n. 30 di media)			
Assicurazione			150,00
Trasporti			350,00
Materiali			200,00
buoni pasto			150,00
TOTALE 3			850,00
TOTALE SEZIONI 1 - 2 - 3			7.454,55
rimborso spese			
TOTALE COMPLESSIVO			7.454,55

Asiago, 22 maggio 2006

Firma del Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Giovanna Rettore